

Lettera sulla terapia farmacologica

Quando ho letto le affermazioni pubbliche dell'On. Guidi in merito alla diagnosi dell'ADHD e la sua scarsa considerazione anche rispetto alla terapia farmacologica, ho urlato : "PERCHE'?"
Lo stesso PERCHE'?...urlato l'11 settembre scorso, quando in America morivano tanti innocenti...
lo stesso PERCHE'?...urlato quando una mia amica, madre di 3 bambini, colpita da ictus, li ha lasciati orfani e disperati...
lo stesso PERCHE'?... urlato in altri momenti di impotenza che ho vissuto, rispetto agli eventi gravi che i miei occhi e il mio cuore sono stati costretti a subire...
Le affermazioni dell'On. Guidi quel giorno mi hanno devastato con sentimenti di rabbia e sconforto...come madre, come donna, come cittadina italiana.
Ecco perchè oggi rinnovo quel PERCHE' ?... carico però di speranza che un giorno ci siano delle risposte che leniscano il senso d'ingiustizia che mi pervade.

PERCHE'...non accettare la 23...24..25esima malattia mentale (in tutta la sua complessità) riconosciuta ormai dalla scienza... visto che a tutt'oggi si ammette di conoscere solo il 15% delle patologie mentali?

PERCHE' non spaventano la presenza di 4...5 bambini con gli occhiali nella stessa classe ma ci si allarma, o addirittura si nega, la possibilità di avere nella scuola 1 o più bambini con problemi comportamentali dovuti ad una turba biologica...come se gli ammalati potessero scegliere di cosa essere ammalati...

PERCHE' si vuole solo psicoanalizzare per anni bambini e genitori colpevolizzandoli, ingiustamente, per la loro incapacità di vivere in questa società...facendogli subire, oltre al danno, le "beffe" di chi semplicemente non si adegua alle linee internazionali della neuropsichiatria infantile...che si avvale di conferme e non di chiacchiere!!!
Chi oserebbe curare un diabetico in età precoce solo con la psicoterapia? (Nonostante questa sia indispensabile per supportare la malattia di questi piccoli)

PERCHE' tutti malsopportano questi bambini intorno, e continuano a malsopportarli da grandi nel lavoro, o se poi si drogano...o se diventano cattivi... e allo stesso tempo puntano il dito a chi vuole aiutarli concretamente con un farmaco che permetterà, alla tanto amata psicoterapia, di ben strutturarli...insinuando che vogliono "addormentare" il problema...? E pensare che mio figlio, prima di assumere il Ritalin era in "letargo" da 10 anni per le conseguenze di un'ADHD mai diagnosticata...e solo adesso, adeguatamente curato, ha ripreso in mano la sua vita!

Sapeste quanti altri PERCHE' vorrei avessero una risposta...ma tenendo conto del prezioso tempo che mi state riservando concluderò dicendo che spero che l'On. Guidi voglia rivedere e chiarire pubblicamente la sua posizione...non tanto per noi genitori o per i medici o per gli insegnanti ...che lo faccia per questi bambini che saranno gli uomini e le donne di domani ! Con questi problemi dovremo farci i conti sempre in futuro visto che, nella scuola e in tutti gli altri ambienti, vengono richieste sempre più prestazioni tecniche e le aspettative sono sempre più alte ...
Come tutti i malati, i nostri figli hanno diritto, qualora se ne riscontri reale beneficio, di essere curati con tutte le risorse esistenti e accessibili...
E' comodo dare sempre un colpo al cerchio e uno alla botte...bisognerebbe realmente schierarsi con i più deboli accertando il loro reale disagio...le storie delle famiglie colpite dall'ADHD sono vere... chi più di noi può confermare la necessità di un cambiamento? Spero che l'On. Guidi presto ci faccia urlare...ma di gioia per essere finalmente capiti e ascoltati!